

# VENERDÌ 16 DICEMBRE

III settimana di Avvento - III settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (TUROLDO)

*Viviamo ogni anno  
l'attesa antica,  
sperando ogni anno  
di nascere ancora,  
di darti carne e sangue e voce,  
che da ogni corpo  
tu possa risplendere:  
per contemplarti  
negli occhi di un bimbo  
e riscoprirti  
nell'ultimo povero,  
vederti pianger  
le lacrime nostre  
oppur sorridere  
come nessuno.*

### Salmo CF. SAL 21(22)

Lodate il Signore,  
voi suoi fedeli,  
gli dia gloria  
tutta la discendenza  
di Giacobbe,  
lo tema tutta la discendenza  
d'Israele;  
perché egli non ha disprezzato  
né disdegnato  
l'afflizione del povero,  
il proprio volto  
non gli ha nascosto  
ma ha ascoltato  
il suo grido di aiuto.  
Da te la mia lode  
nella grande assemblea;

scioglierò i miei voti  
davanti ai suoi fedeli.

I poveri mangeranno  
e saranno saziati,  
loderanno il Signore  
quanti lo cercano;  
il vostro cuore viva per sempre!

Ricorderanno  
e torneranno al Signore  
tutti i confini della terra;

davanti a te si prosteranno  
tutte le famiglie dei popoli.  
Perché del Signore è il regno:  
è lui che domina sui popoli!

Si parlerà del Signore  
alla generazione che viene;  
annunceranno la sua giustizia;  
al popolo che nascerà diranno:  
«Ecco l'opera del Signore!».

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Osservate il diritto e praticate la giustizia, perché la mia salvezza sta per venire, la mia giustizia sta per rivelarsi» (*Is 56,1*).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Signore, noi ti attendiamo!**

- Vieni nelle nostre pretese di diritto e giustizia, che hanno il sapore amaro delle rivendicazioni.
- Vieni nelle nostre paure di essere soppiantati, che ci portano a non includere gli altri.
- Vieni nelle nostre preghiere e nei nostri sacrifici, sostenuti più dal nostro sforzo che dal nostro amore.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO

Il Signore verrà con splendore a visitare il suo popolo  
nella pace, per fargli dono della sua vita eterna.

### COLLETTA

Ci preceda e ci accompagni sempre la tua grazia, Dio onnipotente; la venuta del tuo unico Figlio, che attendiamo con intenso desiderio, ci ottenga la salvezza per la vita presente e per la futura. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA Is 56,1-3A.6-8

Dal libro del profeta Isaia

<sup>1</sup>Così dice il Signore: «Osservate il diritto e praticate la giustizia, perché la mia salvezza sta per venire, la mia giustizia sta per rivelarsi». <sup>2</sup>Beato l'uomo che così agisce e il figlio dell'uomo che a questo si attiene, che osserva il sabato senza profanarlo, che preserva la sua mano da ogni male.

<sup>3</sup>Non dica lo straniero che ha aderito al Signore: «Certo, mi escluderà il Signore dal suo popolo!». <sup>6</sup>«Gli stranieri, che hanno aderito al Signore per servirlo e per amare il nome del Signore, e per essere suoi servi, quanti si guardano dal profa-

nare il sabato e restano fermi nella mia alleanza, <sup>7</sup>li condurrò sul mio monte santo e li colmerò di gioia nella mia casa di preghiera. I loro olocàusti e i loro sacrifici saranno graditi sul mio altare, perché la mia casa si chiamerà casa di preghiera per tutti i popoli».

<sup>8</sup>Oracolo del Signore Dio, che raduna i dispersi d'Israele: «Io ne radunerò ancora altri, oltre quelli già radunati».

– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 66 (67)

**Rit. Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.**

<sup>2</sup>Dio abbia pietà di noi e ci benedica,  
su di noi faccia splendere il suo volto;  
<sup>3</sup>perché si conosca sulla terra la tua via,  
la tua salvezza fra tutte le genti. **Rit.**

<sup>5</sup>Gioiscano le nazioni e si rallegrino,  
perché tu giudichi i popoli con rettitudine,  
governi le nazioni sulla terra. **Rit.**

<sup>7</sup>La terra ha dato il suo frutto.  
Ci benedica Dio, il nostro Dio,  
<sup>8</sup>ci benedica Dio e lo temano  
tutti i confini della terra. **Rit.**

## CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Vieni, Signore, a visitarci nella pace,  
perché possiamo rallegrarci davanti a te.

Alleluia, alleluia.

## VANGELO Gv 5,33-36

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai Giudei: <sup>33</sup>«Voi avete inviato dei messaggeri a Giovanni ed egli ha dato testimonianza alla verità. <sup>34</sup>Io non ricevo testimonianza da un uomo; ma vi dico queste cose perché siate salvati. <sup>35</sup>Egli era la lampada che arde e risplende, e voi solo per un momento avete voluto rallegrarvi alla sua luce.

<sup>36</sup>Io però ho una testimonianza superiore a quella di Giovanni: le opere che il Padre mi ha dato da compiere, quelle stesse opere che io sto facendo, testimoniano di me che il Padre mi ha mandato». – *Parola del Signore.*

## PREGHIERA SULLE OFFERTE

Ti siano gradite, Signore, le nostre umili offerte e preghiere; all'estrema povertà dei nostri meriti supplisca l'aiuto della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio dell'Avvento I oppure I/A*

p. 342

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** FIG 3,20-21

Aspettiamo il nostro Salvatore Gesù Cristo:  
egli trasfigurerà il nostro corpo mortale  
a immagine del suo corpo glorioso.

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

O Dio, che in questo sacramento ci hai nutriti con il pane della vita, insegnaci a valutare con sapienza i beni della terra, nella continua ricerca dei beni del cielo. Per Cristo nostro Signore.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Stranieri**

Al termine di questa terza settimana del tempo di Avvento, la liturgia pone a verifica la bontà dei nostri passi di conversione, perché non ci sfugga il traguardo a cui l'ascolto della parola di Dio, sempre, è orientato. È quanto Gesù si premura di ricordare ai giudei nel dialogo con le loro perplessità: «Io non ricevo testimonianza da un uomo; ma vi dico queste cose perché siate salvati» (Gv 5,34). Ma è pure quanto la preghiera di colletta ci fa chiedere con la sua asciutta e intensa sobrietà: «La venuta del tuo unico Figlio, che attendiamo con intenso desiderio, ci ottenga la salvezza per la vita presente e per la futura».

Nella tradizione religiosa di Israele – entrata giustamente anche in quella cristiana – il modo più ordinario con cui il desiderio di salvezza può essere alimentato, per crescere e diventare intenso, è l'osservanza della Legge, intesa come parola di vita donata da Dio all'uomo: «Osservate il diritto e praticate la giustizia, perché la mia salvezza sta per venire, la mia giustizia sta per rivelarsi» (Is 56,1). Sappiamo che il fine della pratica della Legge non è il soddisfacimento di Dio, ma la realizzazione della nostra umanità, creata per partecipare alla grande dignità di una vita di comunione, dove non c'è spazio per la tristezza e la solitudine: «Beato l'uomo che così agisce e il figlio dell'uomo che a questo si attiene» (56,2). Eppure, come già il Signore Gesù fa notare ai giudei, la nostra fedeltà alla luce che promana dalla Legge, come memoria e richiamo dell'alleanza con Dio, è spesso debole e intermittente. Con leggerezza e con ottima puntualità, siamo capaci di barattare la gioia profonda che scaturisce dalla relazione con Dio con altre felicità di piccola e fragile misura. Sempre parlando di Giovanni e della sua funzione di rimando alle conseguenze dell'elezione divina, il Signore Gesù dice: «Egli era la lampada che arde e risplende, e voi solo per un momento avete voluto rallegrarvi alla sua luce» (Gv 5,35).

Naturalmente – ed è questa la grande notizia del Natale – la «testimonianza superiore» (5,36) a ogni infedeltà, e anche a ogni desiderio, che Dio vuole donare alla sua terra, non conosce battute d'arresto, nemmeno quando noi desistiamo o decliniamo

mo. Nella figura dello «straniero» (Is 56,3) chiamato ad aderire al Signore al pari dei figli di Israele, possiamo contemplare l'intensità del desiderio con cui Dio non si stanca di accompagnare i nostri passi verso la sua casa: «Gli stranieri, che hanno aderito al Signore per servirlo e per amare il nome del Signore, e per essere suoi servi, quanti si guardano dal profanare il sabato e restano fermi alla mia alleanza, li condurrò sul mio monte santo e li colmerò di gioia nella mia casa di preghiera» (56,6-7). Sorprende, e in qualche modo non cessa di interrogarci, questo modo di parlare e di includere, dove gli ultimi diventano improvvisamente i primi. Eppure corrisponde precisamente a quanto ciascuno di noi segretamente spera di poter vivere, ogni volta che la vita ci rende estranei a noi stessi, ai progetti e alle speranze, come un'offerta d'amore impossibile da recapitare. Nella *kenosi* del Verbo di Dio, principio e fondamento dell'umanità nuova, nessuna comunione tra cielo e terra è più impossibile, perché in Cristo la nostra vita torna a essere un sacrificio prezioso e bello. Anzitutto ai nostri occhi, che cominciano a vedere la realtà con la lampada dell'amore che sempre arde e per tutti risplende: «I loro olocàusti e i loro sacrifici saranno graditi sul mio altare, perché la mia casa si chiamerà casa di preghiera per tutti i popoli» (56,7).

*Padre buono, tu ci correggi e ci chiedi obbedienza perché teniamo fermo lo sguardo e ancorato il cuore alla meta di felicità del nostro pellegrinaggio in questa vita. Rendici pure stranieri a noi*



*stessi, se questo è il sacrificio nel quale impariamo a percorrere fino in fondo i nostri desideri e a lasciarci recapitare nella vita del tuo Figlio, che si fa uomo per noi.*

**Cattolici**

Beato Filippo Siphong Onghitak, protomartire della Thailandia (1940).

**Ortodossi**

Domenica dei santi progenitori, antenati del Signore: avvicinandosi il giorno del Natale del Signore, si fa memoria dei suoi progenitori secondo la carne, vissuti prima e sotto la Legge; memoria del profeta Aggeo (520 a.C.).

**Copti ed etiopici**

Matteo il Povero, monaco nell'Alto Egitto.

**Luterani**

Adelaide, moglie di Ottone I, imperatrice (999).